

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nerviano “boccia” lo stralcio di interessi e sanzioni dalla cartelle fino a mille euro

Leda Mocchetti · Thursday, February 2nd, 2023

Nerviano dice “no” allo stralcio degli interessi e delle sanzioni sulle cartelle esattoriali di importo massimo pari a mille euro tutto compreso relative al periodo tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2015. Anche Piazza Manzoni, sulla scia delle [decisioni prese in altri consigli comunali in queste settimane](#), ha scelto di muoversi in una direzione diversa da quella tracciata dal **Governo Meloni con la legge di bilancio**, seppure con i voti favorevoli della sola maggioranza e la “bocciatura” del centrodestra.

«Se il Comune non si opponesse a questo stralcio parziale – ha sottolineato durante l’ultima seduta consiliare l’assessore alla partita Claudio Minoja -, automaticamente verrebbero a cadere interessi e sanzioni su tutte le cosiddette mini-cartelle: **è ovvio che questo si tramuterebbe in un minor gettito per il Comune**. Tra l’altro a livello di amministrazione comunale siamo convinti che, sotto un certo profilo, sarebbe anche **un premio a chi magari è stato meno regolare di altri contribuenti che hanno pagato puntualmente le cartelle**, magari tra mille difficoltà pur di non lasciarle indietro».

«Il singolo individuo – ha aggiunto il vicesindaco – **non perde la possibilità di aderire alla “Rottamazione quater” e nello specifico allo stralcio delle minicartelle**, ma deve proporre autonoma istanza. Con lo stralcio quella cartella da circa mille euro perderebbe automaticamente interessi e sanzioni: la cartella rimarrebbe lì comunque, ma il contribuente potrebbe permettersi di non pagarla. Se invece neghiamo lo stralcio parziale, il contribuente **dovrà necessariamente aderire autonomamente e pagare tutta la quota capitale**, e questa è comunque un’entrata per il Comune».

Voto contrario dai banchi del centrodestra. «**Sono soldi che, stralciati o meno, difficilmente il Comune introiterà** – ha sottolineato il consigliere della Lega David Guainazzi -, perché chi non ha pagato tra il 2000 e il 2015 probabilmente non pagherà nemmeno ora. Anzi, continuando a portarci dietro ogni anno vedremo in bilancio una cifra che alla fine il Comune non avrà a disposizione». «**Poteva essere uno strumento per incentivare pagamenti che risalgono alla notte dei tempi**», è invece l’obiezione mossa dal capogruppo di Forza Italia e Fratelli d’Italia Sergio Garavaglia.

A sostegno della scelta della maggioranza si è invece schierato il PD. «Sono disinteressato alla cifra, sono più interessato all’esempio che si dovrebbe dare – ha spiegato il consigliere Girolamo Franceschini -: **di qualsiasi natura siano, le cartelle vanno pagate**. Qualsiasi altra decisione a

mio avviso sarebbe un incentivo a comportamenti quantomeno illeciti, per non dire altro. **Non siamo un Paese particolarmente noto per liceità e per moralità dal punto di vista delle tasse,** forse è ora di cominciare».

This entry was posted on Thursday, February 2nd, 2023 at 3:09 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.